

Serie Ordinaria n. 37 - Giovedì 13 settembre 2018

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/132
Ordine del giorno concernente gli interventi sulla SP ex SS35 Milano - Meda nella provincia di Monza e Brianza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assessment al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	62
Consiglieri votanti	n.	61
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 107 concernente gli interventi sulla SP ex SS35 Milano - Meda nella provincia di Monza e Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

tra gli obiettivi prioritari del Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura vi è il miglioramento dell'accessibilità viabilistica, con interventi mirati e concertati con gli enti sulle reti stradali finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, alla riduzione dell'incidentalità ed all'efficienza delle infrastrutture al servizio del territorio;

constatato che

tra gli obiettivi del Programma regionale della mobilità e dei trasporti figura il miglioramento dei collegamenti su scala regionale e della sicurezza dei trasporti, con l'indicazione di strategie volte ad assicurare standard di manutenzione adeguati della rete;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, a prevedere nel triennio 2018-2020 le risorse necessarie per la redazione di indagini, studi e verifiche ispettive di primo e secondo livello su ponti, manufatti e opere d'arte e i conseguenti interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della SP ex SS n. 35 Milano-Meda da destinarsi alla provincia di Monza e Brianza».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/133
Ordine del giorno concernente Lombardia Sicura: maggiore tutela e sicurezza ambientale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assessment al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 108 concernente Lombardia sicura: maggiore tutela e sicurezza ambientale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la Lombardia ha caratteristiche uniche in Italia per popolazione e numero di imprese produttive: è la regione più popolata d'Italia, la regione con più imprese d'Italia. Per decenni, prima dell'entrata in vigore della legislazione ambientale, si è consapevolmente ed inconsapevolmente perseguito un modello di sviluppo che non si poneva limiti di carattere ambientale, considerando le materie prime sempre disponibili e non curandosi della produzione di rifiuti e di agenti inquinanti. Ciò ha generato notevoli fattori di criticità ambientale di dimensioni ed impatti di cui non siamo ancora completamente consapevoli;

evidenziato che

i dati raccolti dall'Osservatorio regionale rifiuti rilevano nella nostra regione una produzione pro-capite di rifiuti con riferimento all'anno 2016 pari a 462 kg/ab anno (in aumento rispetto al dato 2015 che aveva registrato una produzione pro-capite pari a 456,8 kg/ab anno) per una produzione totale complessiva pari 4.628.769 tonnellate, di cui 2.814.974 tonnellate di raccolta differenziata corrispondente ad una percentuale del 60,8 per cento di cui avviati al recupero il 59,3 per cento, rifiuti indifferenziati destinati all'incenerimento con recupero di energia 1.176.909 tonnellate pari al 25,4 per cento;

preso atto che,

in relazione all'amianto:

- sono 204.990 i siti/strutture private e pubbliche censiti in Lombardia al 28 febbraio 2017, corrispondenti ad un volume di 4.988.590 m³ di amianto. Le malattie correlate all'esposizione da amianto, tra cui il mesotelioma maligno, sono caratterizzate da un lungo periodo di latenza, che può far sì che la malattia si manifesti anche nei 20-40 anni successivi all'esposizione al fattore di rischio suddetto;
- i dati del V Rapporto fornito da INAIL attraverso il ReNaM (Registro nazionale dei mesoteliomi), edito nel 2015, riporta 4.215 casi di mesotelioma maligno rilevati in Lombardia tra il 1993 e il 2012, pari al 19 per cento dei casi diagnosticati complessivamente a livello nazionale, un dato che tenderà a salire nei prossimi anni;

ricordato che

con riferimento al territorio della Lomellina (PV), particolarmente colpito dagli incendi che hanno interessato aree di stoccaggio rifiuti e dagli effetti delle conseguenti criticità ambientali, è stata recentemente approvata con deliberazione del Consiglio regionale 17 gennaio 2018, n. 1756, apposita risoluzione, al fine di avviare un programma di interventi straordinari, in collaborazione con tutti gli enti preposti con competenza sul territorio provinciale, per il miglioramento degli standard di tutela ambientale di quell'area;

ricordato, inoltre, che

sono 5 in Lombardia i Siti di interesse nazionale (riconosciuti dallo Stato in funzione delle caratteristiche di tali aree, delle caratteristiche degli inquinanti e della loro pericolosità, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali) i cui finanziamenti sono stanziati e regolati in attuazione ad appositi Accordi di programma, siglati da Regione Lombardia;

richiamato

il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura che alla Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» - Programma «Difesa del suolo», precisa quanto segue: «La programmazione della bonifica dei siti contaminati si colloca all'interno di un obiettivo strategico complessivo di protezione del suolo lombardo, bene comune essenziale per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la produzione agricola, la tutela degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico, nonché per il contenimento del consumo di suolo, per il quale è determinante avviare azioni di rigenerazione delle aree industriali dismesse che rappresentano la maggioranza dei siti contaminati lombardi. Bonificare e gestire in sicurezza l'amianto tramite risorse e impianti adeguati costituirà una priorità. Saranno previsti interventi tesi a una implementazione dei dati raccolti a livello regionale, attraverso il censimento e la mappatura dei manufatti, con utilizzo di diverse tecnologie. Tali iniziative saranno accompagnate dalla pubblicazione di nuovi bandi con contributi per la rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati.»;